

Cesena

IL RACCONTO DEI SOCCORSI IN FARMACIA A BORA

Dalla palestra all'infarto e le lacrime per il miracolo

Il medico Ruffilli, a Borello dal 2000, ripercorre il salvataggio del 69enne, col defibrillatore donato 10 anni fa e il 118

CESENA

GIAN PAOLO CASTAGNOLI

Si stava allenando in palestra quando ha iniziato a sentirsi poco bene il 69enne che venerdì scorso ha avuto un arresto cardiaco alla farmacia San Biagio a Bora, dove si era affrettato ad andare a farsi misurare la pressione, ed è stato salvato per miracolo. Merito di un soccorso da manuale, che ha visto coinvolti, in successione, il personale di quella farmacia, un medico di base accolto col defibrillatore automatico, il 118 (arrivato con l'ambulanza 78, con l'autista Dogana e l'infermiere Magnanini, e l'automedica 4, col medico Antonina Melone e l'infermiere Gaspari) e infine i chirurghi dell'ospedale di Forlì. È là che l'uomo infartuato è stato operato con successo, mettendogli quattro stent che hanno riaperto le coronarie. Dovrebbe esserci a ore il trasferimento a Cesena, all'ospedale Bufalini.

Il dottore Corrado Ruffilli, che ha 60 anni ed è medico di base a Borello dal 2000, con ambulatorio sopra la farmacia di quel paese, a circa 1 km di distanza dal luogo del malore, stava lavorando quando la sua segretaria, Gessica, è stata chiamata dalle farmaciste, che ave-

vano subito praticato manualmente il massaggio cardiaco. Sapendo che il medico aveva a disposizione un defibrillatore, che la ditta "Tecnoinfissi" aveva donato al Quartiere 10 anni fa ed era stato posizionato in una teca all'esterno della farmacia lungo via Borello, affidandone la gestione appunto a Ruffilli, avevano chiesto se poteva precipitarsi da loro con quello strumento. Lui, nel giro di 2-3 minuti, era già lì ad azionarlo e ieri, mentre stava per sostituire le placche dell'apparecchiatura, in modo da renderla di nuovo operativa, ha accettato di raccontare quei minuti concitati. Incluso il fatto che si è «messo a piangere per l'emozione» quando ha visto che il paziente, dopo il successivo intervento del 118, «si muoveva sull'ambulanza dove era stato caricato». Segno che ce l'aveva fatta e - ammette ora il medico - avevo invece temuto davvero che non sarebbe uscito vivo da quell'attacco cardiaco.

Ruffilli, che è abilitato alla professione medica dal 1993 e abita a Cesena, nella zona di Martorano, ha ricordi vividi di quanto è successo: «È stata davvero una coincidenza di eventi andati tutti nel verso giusto, fin da quando la mia segretaria ha



Il medico Corrado Ruffilli col defibrillatore, nel suo ambulatorio a Borello

ricevuto la telefonata dalla farmacia di Bora, che chiedeva aiuto perché una persona aveva perso i sensi per un sospetto infarto. Quando sono arrivato, l'ho trovato steso, con le farmaciste che gli stavano facendo il massaggio cardiaco. Ho acceso il defibrillatore e la voce automatica ha iniziato a indicare le operazioni da eseguire. Ho dato tre scariche e poi ho iniziato a fare la respirazione bocca a bocca. A quel punto, è giunta l'ambulanza del 118, i cui addetti si sono dimostrati grandi professionisti: hanno dato altre quattro scariche col loro defibrillatore, più potente, lo hanno intubato e gli hanno somministrato cinque o sei farmaci. Ogni tanto il cuore ripartiva, in fibrillazione ventricolare. Alla fine, il paziente, che abita a pochi metri da quella farmacia, ha

iniziato ad agitarsi quando lo hanno caricato sull'ambulanza, e mi è venuto da piangere, perché abbiamo capito che tutti insieme, facendo ognuno la propria parte, stavamo salvando una vita».

Ruffilli sottolinea quanto sia stato vitale avere quel defibrillatore a portata di mano e ringrazia l'azienda che lo ha donato. Poi confessa: «Quando l'ho preso in carico, non ho mai pensato che lo avrei dovuto usare direttamente». Comunque, si era formato bene, anche con corsi alla Misericordia. E la scorsa estate si era ritrovato a «usare quello stesso modello di defibrillatore a Pinarella, dove un turista austriaco si era sentito male in mare. Ma in quel caso - conclude - non riuscimmo a salvarlo».

Foro Popolare: segni di svolta con gli attivisti per la socialità

CESENA

L'Associazione per un Foro Popolare, che ormai da tempo opera all'interno dell'ex mercato coperto, con l'impegno di restituirlo alla cittadinanza, grazie al volontariato, organizzando nella piazzetta interna attività ricreative, culturali, gastronomiche e così via, si dichiara soddisfatta per tangibili segni di risveglio. In particolare, apprezza la scelta dell'amministrazione comunale di trasferire lì gli uffici comunali, che stanno incrementando la frequentazione di quello spazio. Piace anche l'idea di attivare lì un centro per i giovani e uno per gli anziani, col contributo economico dell'Anici. A questo proposito, l'associazione ha fatto al Comune la richiesta di «unificare le esigenze di spazio per anziani, giovani e bambini, con la struttura di un centro polivalente, nei locali ancora sfitti». Intanto gli attivisti "Per un Foro Popolare" hanno organizzato con soddisfazione attività con animatori di quartiere e pensano che quello sia il modo giusto per «garantire ad anziani, giovani, bambini, non tanto la gestione del loro tempo, quanto l'espressione di una loro cultura da ascoltare, per considerarne la ricchezza per tutti».

Per discutere di questo e di altro - conclude la portavoce Graziella Zuffi - si auspica un incontro con gestori del Foro, cittadini interessati e rappresentanti politici, per «cercare tutti insieme soluzioni per il benessere di tutte e di tutti».

Snodo tra la Secante e via San Cristoforo: pressing per guai cronici

Interpellanza di Csn preoccupata per pericoli e inquinamento per il transito dei camion

CESENA

Cesena siamo noi presenterà un'interpellanza, nel prossimo Consiglio comunale, su via San Cristoforo, per chiedere delucidazioni, in particolare, sul segmento tra la rotonda e la Secante, dove transitano mezzi pesanti, nonostante dal 2021 ci sia il divieto per quelli di massa superiore a 3,5 tonnellate, e ci sono incidenti sempre più frequenti.

A causa della mancata realizzazione del Lotto Zero - dicono dalla lista civica - quel punto «svolge un improprio ruolo di collegamento tra la Secante e via San Cristoforo, che non è

strutturata con dimensioni, geometria ed elementi di sicurezza propri di un raccordo di tale livello di traffico e tipologia di veicoli».

Gli scarsi controlli degli agenti e l'assenza di misure di insonorizzazione con barriere anti-rumore sono altri problemi segnalati, oltre alle continue vibrazioni nelle abitazioni di Case Scuola Vecchia e all'inquinamento prodotti dai camion.

Perciò Csn chiede all'amministrazione come intende affrontare la questione, e anche «a che punto sono le tre proposte di progetti di rotonde a raso e se, in sostituzione del sottopasso previsto, sono state avanzate altre proposte progettuali». Si chiedono inoltre dati sui patteggiamenti fatti in zona dalla Polizia locale e sulle verifiche eseguite su smog e rumori.

Arpae

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Forlì-Cesena

Avviso da intendersi a rettifica e integrazione di quanto indicato nel precedente avviso di deposito di cui al BURERT n. 332 del 23.10.2024 per l'istanza di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, presentata da DAL POZZO MARINO Impresa Individuale, con sede legale in Via Selice Provinciale 88, Comune di Imola (BO). Istanza di Autorizzazione Unica relativa a un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica", avente potenza di picco pari a 4.947,84 kWp, sito in Comune di Cesena, Via Civinelli snc - Impianto Civinelli SUD.

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena (di seguito Arpae SAC) rettifica e integra il precedente avviso di cui al BURERT n. 332 del 23.10.2024 nell'ambito dell'istanza di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, del 04.09.2024 per conto della ditta DAL POZZO MARINO Impresa Individuale (P.IVA 00133341206), avente sede legale in Via Selice Provinciale 88 Imola (BO), per un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica", avente potenza di picco pari a 4.947,84 kWp, sito in Comune di Cesena, Via Civinelli snc, denominato "CIVINELLI SUD".

Sul BURERT n. 332 del 23.10.2024 non sono state riportate correttamente alcune particelle interessate dall'opera in progetto per errata indicazione delle stesse sull'elaborato progettuale VPE vidimato dal gestore di rete.

La particella 246 del Foglio 39, non risulta essere interessata dall'elettrodotto diversamente da quanto precedentemente specificato e la particella 557 del Foglio 41 in realtà è la numero 577 del Foglio 41. Si integra pertanto l'Avviso di deposito dell'istanza della stessa autorizzazione unica, inserendo l'elenco corretto delle particelle interessate dall'elettrodotto del progetto di cui trattasi che annulla e sostituisce l'elenco di quelle indicate sul BURERT del 23.10.2024.

Particella 1 del Foglio 75
Particelle 1237 e 1238 del Foglio 57
Particelle 196-254 del Foglio 39
Particelle 69-565-604-603-577-543 del Foglio 41

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena - Area Est
Dott.ssa Tamara Mordenti*
(*firmato digitalmente)